

G.A.M. Gioventù Ardente Mariana



**È RISORTO!**

20 APRILE 2025

RISURREZIONE DEL SIGNORE

**CENACOLO GAM**

A Gesù



per Maria

Ave, Mamma, piena di grazia,  
Madre di Dio e della Chiesa

## INVOCAZIONE ALLO SPIRITO SANTO

*La speranza non delude,  
perché l'amore di Dio  
è stato riversato  
nei nostri cuori  
per mezzo dello Spirito Santo  
che ci è stato dato (Rm 5).*



**Lo Spirito Santo ci rivela Gesù. Più si ama lo Spirito Santo  
più si conosce Gesù.** - Servo di Dio don Carlo De Ambrogio -

### Lettura corale

- 1 Vieni, Santo Spirito,  
manda a noi dal cielo  
un raggio della tua luce.  
Vieni, padre dei poveri,  
vieni, datore dei doni,  
vieni, luce dei cuori.
- 2 Consolatore perfetto  
ospite dolce dell'anima,  
dolcissimo sollievo.  
Nella fatica, riposo,  
nella calura, riparo,  
nel pianto, conforto.
- 3 O luce beatissima,  
invadi nell'intimo  
il cuore dei tuoi fedeli.
- 4 Lava ciò che è sordido,  
bagna ciò che è arido,  
sana ciò che è sanguina.  
Piega ciò che è rigido,  
scalda ciò che è gelido,  
drizza ciò che è sviato.
- 5 Dona ai tuoi fedeli  
che solo in te confidano  
i tuoi santi doni.  
Dona virtù e premio,  
dona morte santa,  
dona gioia eterna. Amen.

## È RISORTO!

*Rosario e Parola di Dio dal Vangelo secondo Giovanni 20,1-9*

Meditiamo il mistero della risurrezione di Gesù.

*Padre nostro...*

### 1ª AVE MARIA

#### **Il primo giorno della settimana.**

Il mattino della risurrezione è il più bel mattino del mondo: sembrava tutto finito, invece Cristo è risorto. Con la risurrezione di Gesù, la domenica diventa il primo giorno della settimana, la pasqua della settimana, segno e anticipo della Pasqua eterna verso la quale siamo diretti. Ci attendono cieli nuovi e terra nuova.

*Ave, o Maria...*

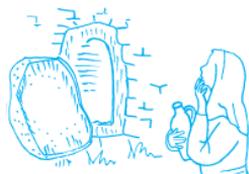
*Clicca sulle parole del canto per ascoltarlo*

**Canto:** Voglio cantare al Signore, finché ho vita, cantare a Lui; a Lui sia gradito il mio canto, la mia gioia è nel Signor.  
*Fa' del mio cuore, o Mamma,  
un'arpa che, al soffio dello Spirito, effonda un canto  
sempre nuovo al Signor.* (Bis)

### 2ª AVE MARIA

#### **Maria di Màgdala si recò al sepolcro di mattino.**

All'inizio della risurrezione c'è una donna, come all'inizio della incarnazione. Maria di Magdala che stava presso la croce di Gesù, si reca al sepolcro molto per tempo. Sembra che Maria di Magdala, la sola nominata da Giovanni, abbia preceduto nel cammino le altre donne.



*Ave, o Maria... - Canto*

### 3ª AVE MARIA

#### **Quando era ancora buio, e vide che la pietra era stata tolta dal sepolcro.**

Le tenebre avvolgono ancora la terra in cui la Vita ha riposato per tutto il sabato. La pietra tolta dal sepolcro fa pensare all'intervento dell'Angelo. Si avverte fin dall'inizio che la luce sta per esplodere in trionfo: lo annuncia la tomba vuota. *Ave, o Maria... - Canto*

### 4ª AVE MARIA

#### **Corse allora e andò da Simon Pietro e dall'altro discepolo, quello che Gesù amava.**

La mattina presto del primo giorno della settimana, al termine del riposo sabatico, le donne si erano avviate verso il sepolcro per compiere l'imbalsamazione che non aveva avuto luogo il venerdì sera a causa dell'inizio del giorno festivo del sabato. *Ave, o Maria... - Canto*

### 5ª AVE MARIA

**Disse loro: «Hanno portato via il Signore dal sepolcro e non sappiamo dove l'hanno posto!».**

Maria di Magdala si trova dinanzi ad un evento inspiegabile alla sua capacità di comprensione. È il mistero della risurrezione. Maria quando ebbe visto la tomba vuota, volle subito annunciarlo ai capi della comunità. Essa incontrò Pietro e il discepolo prediletto, ai quali comunicò che lei e le altre donne non avevano più trovato il cadavere nel sepolcro.



*Ave, o Maria... - Canto*

### 6ª AVE MARIA

**Pietro allora uscì insieme all'altro discepolo e si recarono al sepolcro.**

Pietro e Giovanni corrono al sepolcro: è il volo dell'amore. I teli erano posati là, in disparte. La risurrezione fa saltare tutte le fasce, cioè le leggi chimiche, fisiche e biologiche. Perciò le fasce che adesso ci legano, salteranno. La Madonna, quando Gesù nacque, lo avvolse in fasce; anche nel sepolcro le fasce avvolgono Gesù, ma con la risurrezione saltano!

*Ave, o Maria... - Canto*

### 7ª AVE MARIA

**Correvano insieme tutti e due, ma l'altro discepolo corse più veloce di Pietro e giunse per primo al sepolcro. Si chinò, vide i teli posati là, ma non entrò.**

Giovanni, più giovane era più svelto, diede la precedenza a Pietro più anziano. Entrò per primo Pietro: *vide* e capì che il cadavere non poteva essere stato trafugato, perché le bende di lino erano piegate ordinatamente e a parte stava, piegato, anche il sudario. *Giovanni si chinò e vide i teli posati là* non solo con gli occhi del corpo, ma anche con gli occhi della fede. *Ave, o Maria... - Canto*

### 8ª AVE MARIA

**Giunse intanto anche Simon Pietro, che lo seguiva, ed entrò nel sepolcro.**

*Pietro entra nel sepolcro* e si rende conto del fatto della risurrezione: entra, e vedendo crede al significato delle profezie delle Scritture. Nello slancio dell'amore, della conoscenza, Pietro segue Giovanni. Invece nello slancio della fede Pietro precede Giovanni; nello slancio dell'autorità Pietro è il capo; nello slancio del carisma Pietro segue Giovanni.

*Ave, o Maria... - Canto*

### 9ª AVE MARIA

**E osservò i teli posati là, e il sudario – che era stato sul suo capo – non posato là con i teli, ma avvolto in un luogo a parte.**

Come a Gesù anche a noi verrà tolto il



sudario che ricopre il nostro volto: avremo i lineamenti che ognuno di noi avrà preparato lungo il corso della vita. Si dice, che da quaranta anni in su, ognuno ha il volto della propria vita, il volto dei propri pensieri. Ma di là avremo un volto nuovo, frutto della Grazia della salvezza operata da Gesù. *Ave, o Maria... - Canto*

### 10ª AVE MARIA

**Allora entrò anche l'altro discepolo, che era giunto per primo al sepolcro, e vide e credette. Infatti non avevano ancora compreso la Scrittura, che cioè egli doveva risorgere dai morti.**

Allora, anche il discepolo che Gesù amava *entrò, vide e credette*. Fino a quel momento, al pari di Pietro, neppure Giovanni aveva capito la Scrittura. Ma quando *entrò, vide e credette*. San Paolo vedeva nella risurrezione di Gesù il fatto decisivo di tutto il cristianesimo: *Se Cristo non fosse risorto, sarebbe vana la nostra predicazione e vana la nostra fede*. Voi sareste ancora nel vostro peccato e noi saremmo i più infelici di tutti gli uomini. *Ave, o Maria... - Canto - Gloria.*

## LA PAROLA DI DIO MI INTERROGA

- Cristo risorto dai morti è vivo in mezzo a noi. Ci credo?
- Solo Gesù con la sua morte e risurrezione ha vinto il peccato e la morte. Ci credo?
- Anche noi risorgeremo. Ci credo?



### LA GIOIA PASQUALE HA UN TRIPLICE MOTIVO:

- Primo motivo: Cristo risorto è glorificato.
- Secondo motivo: gli Apostoli sono consolati.
- Terzo motivo: la fede di ogni credente si rinvigorisce perché Gesù vive.

Servo di Dio don Carlo De Ambrogio

# SALMO 117

## CANTO DI GIOIA E DI VITTORIA

### SPUNTO DI MEDITAZIONE

*Gesù è la pietra che, scartata da voi costruttori, è diventata testata d'angolo* (Atti 4,11).

*Clicca sulle parole del canto per ascoltarlo*

### CANTO

Questo è il giorno fatto dal Signore  
esultiamo e ralleghiamoci. Alleluia, alleluia.  
Tu sei il mio Dio e ti rendo grazie;  
tu, Signore, sei nostra Luce. Alleluia, alleluia.  
Con Te, Maria, Madre del Signore,  
attendiamo il ritorno di Gesù. Alleluia, alleluia.

### TESTO DEL SALMO

*Alleluia.*

**Celebrate il Signore, perché è buono;  
perché eterna è la sua misericordia.**

**Dica Israele che egli è buono:  
eterna è la sua misericordia.**

**Lo dica la casa di Aronne:  
eterna è la sua misericordia.**

**Lo dica chi teme Dio:  
eterna è la sua misericordia.**

**Nell'angoscia ho gridato al Signore,  
mi ha risposto, il Signore,  
e mi ha tratto in salvo**

*(Canto)-selà -*

**Il Signore è con me, non ho timore;  
che cosa può farmi l'uomo?**

**Il Signore è con me, è mio aiuto,  
sfiderò i miei nemici.**

**È meglio rifugiarsi nel Signore  
che confidare nell'uomo.**

**È meglio rifugiarsi nel Signore  
che confidare nei potenti.**

*(Canto)-selà -*

**Tutti i popoli mi hanno circondato,  
ma nel nome del Signore li ho sconfitti.**

**Mi hanno circondato, mi hanno accerchiato,  
ma nel nome del Signore li ho sconfitti.**

**Mi hanno circondato come api,  
come fuoco che divampa tra le spine,  
ma nel nome del Signore li ho sconfitti.**

**Mi avevano spinto con forza per farmi cadere,**

**ma il Signore è stato mio aiuto.  
Mia forza e mio canto è il Signore,  
egli è stato la mia salvezza. (Canto)-selà -  
Grida di giubilo e di vittoria,  
nelle tende dei giusti:  
la destra del Signore ha fatto meraviglie,  
la destra del Signore si è alzata,  
la destra del Signore ha fatto meraviglie.  
Non morirò, resterò in vita  
e annunzierò le opere del Signore.  
Il Signore mi ha provato duramente,  
ma non mi ha consegnato alla morte. (Canto)-selà -**

## **DOSSOLOGIA**

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo...

## **LETTURA CON ISRAELE**

- \* Il salmo 117 che chiude il piccolo Hallel, è per eccellenza il salmo della Pasqua, il cantico della vittoria, l'esplosione festosa del ringraziamento a Dio perché ha fatto meraviglie.
- \* Cantato al ritorno dall'esilio, questo salmo esprime la gioia di un popolo che, braccato e umiliato in terra straniera, viene tratto in salvo e ricondotto in patria dal Signore. Sì, solo il Signore Dio dona la vittoria al suo popolo.
- \* Ancora una volta Israele fa esperienza che è *meglio rifugiarsi nel Signore che confidare nell'uomo*. Disprezzato e gettato via dai potenti come una pietra inutile nella deportazione, è stato raccolto dal Signore che ne ha fatto la testata d'angolo della sua costruzione: il popolo di elezione a cui avrebbe affidato il Messia.
- \* Come allora non ringraziare per un simile amore? In cerchio attorno all'altare il popolo *rende grazie a Dio* non solo con il canto, ma anche muovendosi a ritmo di danza. Ondeggiando lievemente da destra a sinistra, ognuno teneva una mano sulla spalla del vicino e con l'altra agitava rami di olivo, di palma, di mirto cantando: *Osanna, benedetto Colui che viene nel nome del Signore*. Il gesto voleva significare che ogni Israelita andava incontro al Signore, portando con sé il proprio fratello, formando tutti insieme un popolo unito e compatto, nell'attesa del Re-Messia, il liberatore di Israele. *Canto*

## **LETTURA CON GESÙ**

- \* *E dopo aver cantato l'inno, uscirono verso il monte degli Ulivi* (Marco 14,26). È questo l'inno che Gesù pregò proprio

prima di iniziare la sua Passione. Il Padre volle che Egli cantasse già la sua vittoria, cantasse la sua Risurrezione.

- \* Gesù ha raggiunto la gloria attraverso la strettoia del dolore e della morte. E ha inaugurato anche per noi una strada opposta a quella del mondo infeudato a Satana. La logica del mondo è: lotta-successo-vittoria; la logica di Gesù è invece: lotta-sconfitta-croce-vittoria.
- \* È in questa luce che si comprende come la pietra scelta dal Padre ad essere fondamento nella costruzione del suo piano di amore, dovesse essere prima scartata dai costruttori: sommi sacerdoti e capi del popolo. «*Non bisognava forse che il Cristo soffrisse questi patimenti per entrare nella sua gloria?*», dirà Gesù ai discepoli di Emmaus (Luca 24,26). L'ultima parola la dice Dio ed è una parola che suona così: Risurrezione. *Canto*

## LETTURA GAM, OGGI

- \* Giovane, dal momento che Gesù è risorto, non si deve più dire: «tutto passa», ma «tutto viene». È molto più vero. Stiamo andando incontro al giorno fatto dal Signore, alla domenica eterna della nostra risurrezione.
- \* Carlo Alberto Pizzini, grande compositore contemporaneo di musica classica, invitato dalla radio israeliana, partì per Gerusalemme per eseguire il poema sinfonico sulla Passione di Gesù. Ma gli mancava ancora di musicare la Risurrezione. «Un mattino all'alba - racconta egli stesso - mi affacciai alla finestra. Gerusalemme si stava illuminando: una visione da sogno. Ammiravo e pensavo: un mattino lontano, in un'alba simile, Gesù risorse. Improvvisamente, come una folgorazione, mi venne all'orecchio il motivo del "*Dies irae*", ma era in minore. Allora ecco l'idea: dal minore passare in maggiore, come da morte a vita. Ne risultò un qualcosa di grandioso. Quando venne eseguito, i suonatori israeliani scattarono in piedi e applaudirono a lungo insieme al pubblico».
- \* «Quella sera - conclude Pizzini - prima di andare a letto, mi inginocchiai e ringraziai il Signore non delle grazie, dei doni che mi aveva fatto, ma dei dolori che mi aveva dato. Ho capito che attraverso la sofferenza, matura la gioia».
- \* In mezzo a grandi sofferenze Santa Teresa di Gesù Bambino diceva: «Non mi pento di essermi offerta all'Amore». *Canto*

## LA PAROLA DI PAPA FRANCESCO

### NON È QUI, È RISORTO!

Lasciamoci prendere per mano dalle donne del Vangelo, per scoprire con loro il sorgere della luce di Dio che brilla nelle tenebre del mondo. Quelle donne, mentre la notte si diradava e le prime luci dell'alba spuntavano senza clamori, si recarono al sepolcro per ungere il corpo di Gesù. E lì vivono un'esperienza sconvolgente: prima scoprono che la tomba è vuota; quindi vedono due figure in vesti sfolgoranti, le quali dicono loro che Gesù è risorto; e subito corrono ad annunciare la notizia agli altri discepoli (cfr Lc 24,1-10). *Vedono, ascoltano, annunciano*: con queste tre azioni entriamo anche noi nella Pasqua del Signore.



Le donne *vedono*. Il primo annuncio della Risurrezione non è affidato a una formula da capire, ma a un segno da contemplare. In un cimitero, presso una tomba, dove tutto dovrebbe essere ordinato e tranquillo, le donne «trovarono che la pietra era stata rimossa dal sepolcro e, entrate, non trovarono il corpo del Signore Gesù». La Pasqua, dunque, inizia ribaltando i nostri schemi. Giunge con il dono di una speranza sorprendente.

In secondo luogo, le donne *ascoltano*. Dopo che ebbero visto la tomba vuota, due uomini in abito sfolgorante dissero loro: «Perché cercate tra i morti colui che è vivo? Non è qui, è risorto». Ci fa bene ascoltare e ripetere queste parole: non è qui!

Ogni volta che pretendiamo di aver compreso tutto di Dio, di poterlo incasellare nei nostri schemi, ripetiamo a noi stessi: non è qui! Ogni volta che lo cerchiamo solo nell'emozione, tante volte passeggera, o nel momento del bisogno, per poi accantonarlo e dimenticarci di Lui nelle situazioni e nelle scelte concrete di ogni giorno, ripetiamo: non è qui! E quando pensiamo di imprigionarlo nelle nostre parole, nelle nostre formule, nelle nostre abitudini, ma ci dimentichiamo di cercarlo negli angoli più oscuri della vita, dove c'è chi piange, chi lotta, soffre e spera, ripetiamo: non è qui!

Ascoltiamo anche noi la domanda rivolta alle donne: «Perché cercate tra i morti colui che è vivo?». Non possiamo fare Pasqua se continuiamo a rimanere nella morte; se restiamo prigionieri del passato; se nella vita non abbiamo il coraggio di lasciarci perdonare da Dio, che perdona tutto, il coraggio di cambiare, di rompere con le opere del male, di deciderci per Gesù e per il suo amore.

# LA PAGINA DEI BUCANEVE

## IL VANGELO

### PER I RAGAZZI



#### IL VANGELO DELLA DOMENICA • Gv 20, 1-9 •

Il primo giorno della settimana, Maria di Màgdala si recò al sepolcro di mattino, quando era ancora buio, e vide che la pietra era stata tolta dal sepolcro.



Corse allora e andò da Simon Pietro e dall'altro discepolo, quello che Gesù amava, e disse loro:



Pietro allora uscì insieme all'altro discepolo e si recarono al sepolcro. Correvano insieme tutti e due, ma l'altro discepolo corse più veloce di Pietro e giunse per primo al sepolcro.



Si chinò, vide i teli posati là, ma non entrò. Giunse intanto anche Simon Pietro, che lo seguiva, ed entrò nel sepolcro e osservò i teli posati là, e il sudario - che era stato sul suo capo - non posato là con i teli, ma avvolto in un luogo a parte.



Allora entrò anche l'altro discepolo, che era giunto per primo al sepolcro, e vide e credette. Infatti non avevano ancora compreso la Scrittura, che cioè egli doveva risorgere dai morti.



## Cosa mi insegna il Vangelo

# È RISORTO!

Oggi siamo in **festa** perché **Gesù è vivo!** Siamo in festa perché **Gesù ha vinto la morte!** Siamo in festa perché sappiamo che la nostra vita non finirà nella tomba ma nel regno dei Cieli.

**Se appendiamo al collo e nelle nostre case i crocifissi, non è perché vogliamo sempre pensare alla morte, al contrario, perché vogliamo fare memoria di quel sacrificio che ci ha aperto alla vita, alla vita vera in Cristo.**

I discepoli hanno faticato un po' per capire cosa stava succedendo, per capire quello che già conoscevano dalle Scritture. Noi, invece, sappiamo che Gesù è vivo e ce lo confermano tanti segni, intorno a noi, che dobbiamo solo saper riconoscere.

**SENTIAMO CHE GESÙ È VIVO IN MEZZO A NOI!**

Nella gioia che abbiamo nel cuore



Nell'amore di chi è intorno a noi



In un regalo che arriva inatteso



Nell'abbraccio dei genitori



In un bel paesaggio che ci riempie il cuore



### MISSIONE

Mi impegno a soffermarmi durante il giorno, sui motivi di gioia che mi ricordano che Gesù è vivo, ha sconfitto il peccato e la morte e mi ha aperto le porte della vita eterna.

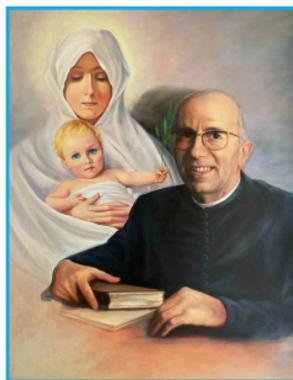


# IL SERVO DI DIO DON CARLO DE AMBROGIO

## UNA LAMPADA CHE ARDE E CHE SPLENDE

### RIMANDI CIÒ CHE HA INTENZIONE DI FARE

«Quando riuscivo a trovarlo andavo a confessarmi da lui - attesta una signora di Ivrea -. Una volta, al termine della Confessione, don Carlo rimase qualche istante in silenzio a occhi chiusi e senza che gli manifestassi nulla, mi disse: *"Quello che ha intenzione di fare, lo rimandi"*. Niente più.



La mia intenzione era di partire per Aosta per andare da mio figlio. Ripensando alle parole di don Carlo rimandai la partenza. Fui colta infatti da grave malore e se fossi stata in viaggio avrebbero dovuto fermare il treno e farmi ricoverare all'ospedale più vicino. Invece mio figlio fu avvertito con urgenza di portarsi subito da me».

Una Suora che assisteva la mamma molto grave, alla sera aveva il terrore di trascorrere la notte all'ospedale, tanto più che si erano verificate delle scosse sismiche allarmanti. don Carlo le diede la possibilità di telefonargli ogni sera alle 19. Qualunque cosa stesse facendo, qualsiasi colloquio, interrompeva e si portava al telefono: la incoraggiava con qualche Parola di Gesù, assicurandole la presenza della Mamma Celeste. La Suora trovava così la forza di rimanere a vegliare la mamma.

«*Si vede bene solo col cuore* - ripeteva sempre, riportando un'espressione di Antoine di Saint-Exupery nel suo libro: "Il piccolo principe" -. *Si vede bene solo col cuore, cioè con l'amore*». E commentava: «*Quando Gesù dice a Tommaso: "Metti la tua mano nel mio costato", nel mio Cuore, è perché si vede e si opera bene solo col Cuore di Dio*».

### CONSACRAZIONE ALLA MAMMA CELESTE

**Ave Mamma, piena di grazia, Madre di Dio e della Chiesa,  
noi ci consacriamo al tuo Cuore Immacolato e addolorato.**

**Tienici sempre amorosamente per mano.**